



**DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO**  
**CARITAS DIOCESANA**

**“NON AMIAMO A PAROLE MA CON I FATTI”**

---

**I GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**



**CARITAS DIOCESANA**

P.zza Vescovile, 11 – 04011 Albano Laziale

*Email:* [caritas@diocesidialbano.it](mailto:caritas@diocesidialbano.it)

*Tel.:* 06.932.684.032/033

**SUSSIDIO LITURGICO**  
**PER LA**  
**I GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**

## DOMENICA 12 NOVEMBRE

### SENSIBILIZZAZIONE ALLA I GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

---

*Sensibilizzare alla I Giornata Mondiale dei Poveri in tutte le celebrazioni Eucaristiche. In questa circostanza si possono invitare i fedeli a vivere alcuni appuntamenti liturgici e di riflessione comunitaria che la Parrocchia, insieme ai volontari della Caritas, intende organizzare. Inoltre, si potrebbe inviare tramite social e/o distribuire il Messaggio del S. Padre scritto per la Giornata Mondiale dei Poveri.*

*Riportiamo di seguito una traccia per sensibilizzare alla Giornata.*

«L'anno scorso, mentre in tutte le cattedrali del mondo si chiudevano le Porte della Misericordia, Papa Francesco celebrava nella Basilica di San Pietro il Giubileo dedicato a tutte le persone socialmente emarginate. Nell'omelia, il Papa si esprimeva così: "Proprio oggi, quando si parla di esclusione, vengono subito in mente persone concrete; non cose inutili, ma persone preziose. La persona umana, posta da Dio al culmine del creato, viene spesso scartata, perché si preferiscono le cose che passano. E questo è inaccettabile, perché l'uomo è il bene più prezioso agli occhi di Dio. Ed è grave che ci si abitui a questo scarto; bisogna preoccuparsi, quando la coscienza si anestetizza e non fa più caso al fratello che ci soffre accanto o ai problemi seri del mondo... Oggi, nelle cattedrali e nei santuari di tutto il mondo si chiudono le Porte della Misericordia. Chiediamo la grazia di non chiudere gli occhi davanti a Dio che ci guarda e dinanzi al prossimo che ci interpella... soprattutto al fratello dimenticato ed escluso, al 'Lazzaro' che giace davanti alla nostra porta. Lì punta la lente d'ingrandimento della Chiesa... Alla luce di queste riflessioni, vorrei che oggi fosse la Giornata dei Poveri". La frase finale non era nel testo dell'Omelia preparata per questa circostanza. Papa Francesco la pronunciò spontaneamente, guardando le migliaia di poveri che erano presenti alla celebrazione eucaristica e che si erano intrattenuti con lui nei giorni precedenti. Gli avevano espresso le loro difficoltà, insieme ai desideri più profondi che portavano nel cuore; il Papa li aveva abbracciati a lungo con commozione e intensità. Probabilmente, proprio gli sguardi e le lacrime di quelle persone gli erano rimaste fortemente impresse nel momento in

in nome di nessun piccolo interesse.  
Non ci interessa la carriera,  
non ci interessa il denaro,  
non ci interessa la donna o l'uomo  
se presentati come sesso soltanto,  
non ci interessa il successo né di noi né delle nostre idee,  
non ci interessa passare alla storia.

Ci interessa perdersi  
per qualche cosa o per qualcuno  
che rimarrà anche dopo che noi saremo passati  
e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci.

Ci impegnamo  
a portare un destino eterno nel tempo,  
a sentirci responsabili di tutto e di tutti,  
ad avviarci, sia pure attraverso un lungo errare,  
verso l'amore.

Ci impegnamo  
non per riordinare il mondo,  
non per rifarlo su misura, ma per amarlo;  
per amare  
anche quello che non possiamo accettare, anche quello che non è amabile,  
anche quello che pare rifiutarsi all'amore,  
poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore  
c'è insieme a una grande sete d'amore,  
il volto e il cuore dell'amore.

Ci impegnamo  
perché noi crediamo all'amore,  
la sola certezza che non teme confronti,  
la sola che basta per impegnarci perpetuamente.

*Prima di ricevere la benedizione che conclude la celebrazione Eucaristica, tutta la comunità, o due lettori scelti, potrebbero recitare la preghiera tratta dal testo "Impegno con Cristo" di don Primo Mazzolari per sottolineare l'impegno di una comunità intera che mette al centro la carità pensata e vissuta come legame di comunione e stile di servizio.*

Ci impegnamo noi e non gli altri,  
unicamente noi e non gli altri,  
né chi sta in alto, né chi sta in basso,  
né chi crede, né chi non crede.

Ci impegnamo  
senza pretendere che altri s'impegnino,  
con noi o per suo conto,  
come noi o in altro modo.

Ci impegnamo  
senza giudicare chi non s'impegna,  
senza accusare chi non s'impegna,  
senza condannare chi non s'impegna,  
senza disimpegnarci perché altri non s'impegna.

Ci impegnamo  
perché non potremmo non impegnarci.  
C'è qualcuno o qualche cosa in noi,  
un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia,  
più forte di noi stessi.

Ci impegnamo per trovare un senso alla vita,  
a questa vita, alla nostra vita,  
una ragione che non sia una delle tante ragioni  
che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore.

Si vive una volta sola  
e non vogliamo essere "giocati"

cui, alzando gli occhi dal testo, annunciava il desiderio di una "giornata dei poveri". Il desiderio, comunque, diventava subito una realtà. Firmando in Piazza san Pietro la Lettera *Misericordia et misera*, Papa Francesco aggiungeva a conclusione: "ho intuito che, come ulteriore segno concreto di questo Anno Santo straordinario, si debba celebrare in tutta la Chiesa, nella ricorrenza della XXXIII Domenica del Tempo Ordinario, la *Giornata mondiale dei poveri*. Sarà la più degna preparazione per vivere la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, il quale si è identificato con i piccoli e i poveri e ci giudicherà sulle opere di misericordia (cfr *Mt* 25,31-46). Sarà una Giornata che aiuterà le comunità e ciascun battezzato a riflettere su come la povertà stia al cuore del Vangelo e sul fatto che, fino a quando Lazzaro giace alla porta della nostra casa (cfr *Lc* 16,19-21), non potrà esserci giustizia né pace sociale. Questa Giornata costituirà anche una genuina forma di nuova evangelizzazione (cfr *Mt* 11,5), con la quale rinnovare il volto della Chiesa nella sua perenne azione di conversione pastorale per essere testimone della misericordia" (n. 21). Su questo orizzonte, quindi, è necessario collocare il **Messaggio per la I Giornata Mondiale dei Poveri** che si celebrerà in tutta la Chiesa il prossimo 19 novembre, XXXIII domenica del Tempo Ordinario. Sarà questa una giornata dove tutta la comunità cristiana dovrà essere capace di tendere la mano ai poveri, ai deboli, agli uomini e alle donne cui viene troppo spesso calpestata la dignità.

L'invito del Santo Padre è rivolto alla Chiesa intera, così come agli uomini e alle donne di buona volontà; tutti sono provocati ad ascoltare il grido di aiuto dei poveri. Indipendentemente dalla religione, dal colore della pelle e dalla nazione a cui si appartiene, a tutti è chiesto di non voltare lo sguardo altrove. Ai cristiani è chiesto di fare propria la cultura dell'incontro, di abbattere mura, confini e recinti innalzati dall'egoismo e dalla paura. A tutti viene ricordato che la solidarietà e la fratellanza sono proprie e degne dell'uomo in quanto tale e costituiscono il dono originario destinato all'umanità senza alcuna esclusione.

Come la povertà non conosce confini e barriere perché si è estesa al mondo intero, così la solidarietà ha bisogno di essere riconosciuta come espressione di genuina fraternità per tutti».

*(cfr Conferenza Stampa I Giornata Mondiale dei Poveri, 13 giugno 2017).*

## INTENZIONE DI PREGHIERA

- Perché la Chiesa non si stanchi mai di invitare ogni uomo e donna di buona volontà a testimoniare nella società l'amore fraterno, dono e segno del Cristo, preghiamo.
- Perché tutti i Responsabili delle Nazioni promuovano sulla terra il progresso sociale dei popoli loro affidati. Studino leggi sociali e favoriscano le strutture sociali necessarie alla giustizia, all'eguaglianza e allo sviluppo armonioso e totale di ogni personalità in tutti gli uomini, preghiamo.

## **LUNEDÌ 13 NOVEMBRE.** PER IL PROGRESSO DEI POPOLI

---

*Si può celebrare la Messa con il formulario proprio del Messale Romano a pag. 805.*

## INTENZIONE DI PREGHIERA

- Perché gli organismi soprannazionali favoriscano i diritti di ogni popolo promuovendo su tutta la terra una pace duratura e il progresso sociale, preghiamo.
- Perché siano superati gli squilibri tra le nazioni e cresca il desiderio di cooperazione soprattutto verso quei popoli in via di sviluppo, preghiamo.

## INTENZIONE DI PREGHIERA

- Per la Chiesa, perché fedele al messaggio evangelico e alla missione d'amore affidatagli da Cristo, rimanga sempre pura e semplice, e guidi il suo popolo nell'amore per i fratelli, preghiamo.
- Per i nostri sacerdoti, perché siano uniti nell'ascolto della Parola e sostenuti da Dio Padre sull'unica via dell'amore, per aiutare i fedeli che sono stati loro affidati a vivere come Gesù ci ha insegnato, preghiamo.
- Per il mondo, perché i nostri governanti abbandonino la corsa all'egoismo ed usino le risorse naturali per il progresso civile e morale dei popoli, con particolare attenzione ai poveri e a quanti si trovano nel bisogno, preghiamo.
- Per i poveri, perché trovino conforto e speranza nell'amore e nell'azione di tante persone che ogni giorno lavorano ed operano per loro; perché trovino conforto in quell'amore di Dio che si trasforma in fatti e opere di bene, preghiamo.
- Per i volontari Caritas, perché mai si scoraggino di fronte alle difficoltà, e si impegnino sempre a servire i fratelli con amore guardando sempre a Gesù, nostro Maestro, preghiamo.

## **DOMENICA 19 NOVEMBRE.**

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

---

*Suggeriamo una introduzione alla celebrazione Eucaristica da poter leggere nella messa vespertina del sabato e in tutte le celebrazioni della XXXIII domenica del Tempo Ordinario per contestualizzare la Giornata Mondiale dei Poveri.*

Papa Francesco ha fortemente desiderato e istituito questa Giornata Mondiale dei Poveri, perchè vuole mettere tutti noi fedeli davanti a un fatto compiuto: l'amore non ammette alibi. Chi vuole amare come Gesù ha amato, deve fare proprio il Suo esempio d'amore, soprattutto quando siamo chiamati ad amare i poveri.

L'invito che desideriamo accogliere in questa celebrazione è, allora, di aprire il cuore a questa realtà di vero amore scoprendo, o riscoprendo, la bellezza di aiutare chi ha bisogno, e trovare in loro Cristo; di mettersi in gioco, ognuno coi suoi modi e tempi, per capire quanto sia bello mettersi al servizio dei fratelli con umiltà e semplicità andando loro in contro tendendogli la mano e guardandoli negli occhi, abbracciandoli, per far sentire loro amore e far cessare la loro solitudine.

Tutto questo è possibile soltanto però se impariamo ad accogliere la grazia e la misericordia di Dio nella nostra vita, così da poterla ridonare al mondo.

Chiediamo allora a Dio la grazia di spogliarci da qualsiasi forma di egoismo, e che ci sostenga in questo cammino di amore verso il prossimo.

Iniziamo la celebrazione Eucaristica con il canto...

## **MARTEDÌ 14 NOVEMBRE. MESSA VOTIVA DEL BEATO PAOLO VI**

---

*Si può celebrare la Messa con il formulario riportato nel Messale Proprio della Diocesi a pag. 101.*

### **INTENZIONE DI PREGHIERA**

- Per la Chiesa: venga sempre più a dialogo col mondo in cui si trova a vivere e si faccia parola, messaggio, colloquio, preghiamo.
- Per i popoli della terra: le nazioni intere possano darsi fraternamente la mano. Il forte aiuti il debole a crescere investendo tutta la sua competenza, il suo entusiasmo e il suo amore disinteressato, preghiamo.
- Per la Caritas: il Beato Paolo VI che desiderò e incoraggiò costantemente questo organismo pastorale, interceda per i suoi volontari affinché siano promotori della pedagogia della Carità in tutta la Chiesa, preghiamo.
- Per ciascuno di noi: perché possiamo riscoprire la corresponsabilità del buono e vero sviluppo, che non è la ricchezza egoista e amata per se stessa, ma l'economia al servizio dell'uomo, il pane quotidiano distribuito a tutti, come sorgente della fraternità e segno della Provvidenza, preghiamo.

**MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE. PER LA FAME NEL MONDO**

---

*Si può celebrare la Messa con il formulario proprio del Messale Romano a pag. 817.*

**INTENZIONE DI PREGHIERA**

- Perché maturi una coscienza solidale che consideri l'alimentazione e l'accesso all'acqua come diritti universali di tutta l'umanità senza distinzioni, né discriminazioni, preghiamo.
- Perché la nostra società cresca nella logica della condivisione per moltiplicare le risorse a vantaggio di tutti, preghiamo.

**GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE. PER CHIEDERE LA VIRTÙ DELLA CARITÀ**

---

*Si può celebrare la Messa con il formulario proprio del Messale Romano a pag. 831.*

**INTENZIONE DI PREGHIERA**

- Perché la Chiesa annunci, sull'esempio di Gesù, il Vangelo della Carità e sia riflesso di quell'amore incondizionato con cui Egli l'ha amata e continua ad amarla, preghiamo.
- Perché ciascuno di noi maturi nella comunione vera. Le difficoltà e le incomprensioni non ci chiudano all'altro ma ci spronino a crescere nella verità e nella carità con noi e gli altri, preghiamo.

*Si suggerisce la Preghiera Eucaristica V/C: Gesù modello di amore*

**VENERDÌ 17 NOVEMBRE. PER I VOLONTARI DELLA CARITAS**

---

*Memoria di Santa Elisabetta di Ungheria, religiosa.*

**INTENZIONE DI PREGHIERA**

- Perché tutti i volontari della Caritas sappiano riscoprire nella quotidianità del loro servizio lo sguardo d'amore di Dio nella persona che ascoltano, accompagnano e servono, preghiamo.
- Perché tutti i volontari della Caritas, per intercessione di S. Elisabetta, promuovano la testimonianza della Carità in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia e della pace traducendola con gesti concreti, promozionali e preventivi, preghiamo.

**SABATO 18 NOVEMBRE. PER I PROFUGHI E GLI ESULI**

---

*Si può celebrare la Messa con il formulario proprio del Messale Romano a pag. 819.*

**INTENZIONE DI PREGHIERA**

- Aiutaci, o Signore, ad essere accoglienti e disposti all'ascolto della diversità dell'altro che è una ricchezza immensa. Aiutaci a rinunciare al pregiudizio che sempre preclude l'amore per gli altri, preghiamo.
- Perché il nostro Paese combatta con la corretta informazione e lo studio i luoghi comuni sugli immigrati e si impegni a riconoscere in ogni uomo e donna non un nemico ma un fratello e una sorella da accogliere e accompagnare, preghiamo.